



TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI

La bellezza della Missione



**SUSSIDIO ACR
PERIODO PASQUALE:
IL TEMPO DEGLI INCONTRI
2021**

Sussidio realizzato dall'Azione Cattolica Ragazzi
Equipe diocesana Acr, di Ferrara-Comacchio, coordinata
da Mons. Vittorio Serafini.

Finito di stampare:
Aprile 2021

IL TEMPO DEGLI INCONTRI

Durante il Mese degli Incontri i ragazzi riconoscono nell'amore e nella solidarietà di avere compreso l'importanza della resurrezione di Gesù e la necessità di farsi servitori.

Da Gesù comprendono lo stile di diventare servi non per qualcosa, ma per qualcuno.

Causa le normative anti covid-19 non si potranno incontrare altri gruppi e forse neanche si potrà fare gruppo in parrocchia. Rimane la risorsa della riunione a distanza. Sfruttando il canovaccio "SEGUI LA NOTIZIA" e la "TECNICA DEL GIORNALE" si possono mettere assieme sia il Tempo pasquale sia il Tempo degli incontri.

TRACCIA ED INIZIATIVA PER IL PERIODO PASQUALE:

Gli accadimenti che hanno coinvolto Gesù prima e dopo il giorno di Pasqua sono noti, raccontati dagli evangelisti con novizia di dettaglio.

Quello che è successo è stato epocale e anche il cinema e letteratura, negli anni, lo hanno raccontato in molteplici occasioni. La storia è oggettivamente avvincente, ricca di intrighi, cospirazioni, ingiustizie e di colpi di scena.

Per questo rivivremo in forma giornalistica tutti gli avvenimenti narrati nel capitolo 28 del Vangelo di Matteo. Alla fine di questo percorso giungeremo a riscoprirci discepoli insieme a Gesù fino alla fine del mondo. (Mt 28,16-20)

Parafrasando quanto accaduto, e immedesimandoci in giornalisti/detective, anche noi possiamo provare a "entrare" all'interno della storia e ad indagare questo accadimento di cronaca.

L'occhio attento del giornalista (o aspirante tale) ha ben chiare le domande a cui rispondere:

- Who? («Chi?»)*
- What? («Cosa?»)*

- *When?* («Quando?»)
- *Where?* («Dove?»)
- *Why?* («Perché?»)

A queste domande sappiamo rispondere in modo corretto? A grandi linee probabilmente sì, ma ci sono dei personaggi che hanno vissuto il momento, veri testimoni della scena, che sicuramente hanno indizi importanti da rivelare e che ci aiuteranno a chiarire tutti gli aspetti, anche i più oscuri, di questa articolata vicenda.

Alcuni di loro sono persone trasparenti, altri proveranno ad ingannarci; tutti, però andranno presi in considerazione e indagati, per comprendere il vero significato di questa storia.

I PERSONAGGI	AVVENIMENTI
I TESTIMONI	Gesù è risorto e appare ad alcune donne, due per la precisione: Maria Maddalena e Maria madre di Giacomo il minore.
LE SPIE	I soldati a guardia del sepolcro corrono dai sommi sacerdoti e raccontano della straordinaria resurrezione di Gesù.

<p>GLI OPPOSITORI</p>	<p>I capi religiosi, preoccupati, pagano le guardie del sepolcro affinché dicano in giro che non c'è stata alcuna resurrezione ma che i seguaci di Gesù sono andati di notte al luogo della sepoltura ed hanno rubato il corpo.</p>
<p>LA MISSIONE</p>	<p>Le donne riferiscono che il Maestro aspetta il gruppo degli apostoli in Galilea e questi ultimi si presentano all'appuntamento.</p>
<p>IL LIETO FINE: LA COMUNITÀ</p>	<p>Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea su monte che Gesù aveva loro indicato: costituzione della COMUNITA'.</p>

Questo lavoro ti permetterà di guardare la storia da diversi punti di vista; si dice, infatti, che la "Notizia" non è unica e assoluta. Non è la stessa per tutti, ma cambia secondo gli interessi di chi la legge.

Il nostro sarà un caso speciale, invece, perché alla fine scoprirai che quella raccontata è LA notizia, unica, universale: quella dell'amore incondizionato di Gesù per noi.

I° INCONTRO

I TESTIMONI

LE DONNE

Maria di Magdala era una donna che, assieme ad alcune amiche, seguiva Gesù e gli apostoli per città e villaggi. Di lei si dice che era stata liberata da molti spiriti cattivi ed infermità. Maria di Magdala con le compagne sosteneva Gesù con i propri beni, riconoscente per avere avuto la guarigione da mali fisici e morali. Maria di Magdala appartiene a quel popolo di uomini, donne e bambini che Gesù sottrae alla disperazione restituendoli alla vita ed agli affetti più cari. Fra le donne che seguivano Gesù ricordiamo anche Giovanna moglie di Cuza, Susanna, Maria di Giacomo, Salome. Maria di Magdala nel Vangelo è quella che più di tutte dimostra affetto e riconoscenza verso Gesù.

Maria madre di Giacomo e di Joses invece era una sorta di zia per Gesù, una parente. Gesù aveva diversi cugini che nel Vangelo sono chiamati "fratelli". Quando un giorno si recherà a Nazareth la gente dirà di lui: "Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di

Joses, di Giuda e di Simone?”(Mc 6, 3). Tra "i fratelli", nel senso generico, sono elencati Giacomo il minore e Joses, la cui madre portava il nome di Maria, come la Madonna e la Maddalena. Giacomo poi sarà chiamato a far parte dei dodici apostoli, a differenza del fratello di nome Joses. Maria Maddalena e Maria madre di Giacomo nel Vangelo diventano le prime testimoni della Resurrezione. Il fatto è sconcertante poiché una notizia così grossa e fondamentale viene affidata a due donne che, secondo la cultura del tempo, non erano abilitate a testimoniare in sede giuridica. Perché queste due donne si trovavano da sole, al mattino presto, al sepolcro di Gesù? Sicuramente perché avevano in mente una delle sette opere di misericordia corporale: seppellire i morti.

OBIETTIVO

Ognuno di noi detiene LA Notizia, quella vera, quella che ci rivela il suo amore per noi: Cristo è Risorto. Ma noi siamo testimoni credibili per chi ci circonda?

IL CORRIERE DELL'ACR

Periodico di informazione ... sempre sul pezzo!!!

Le donne
nell'anno 33 d.C

Le donne? Brave a cucinare, cucire, tenere da conto i propri mariti. La loro opinione conta... ma solo all'interno della quiete domestica. Non sono abilitate a testimoniare in sede giuridica. La domanda è una sola: perché proprio loro?!

Apparizioni e segni celesti!

Clamoroso! Siamo tutti in attesa di miracoli; l'ultimo, in ordine di tempo, pare avvenuto a Gerusalemme, a pochi giorni dalle celebrazioni in ricordo della liberazione ebraica dalla schiavitù d'Egitto. La nota località è stata teatro di una apparizione che ha, a dir poco, dell'incredibile. Ecco i fatti. Dopo un processo sommario, il Governatore Ponzio Pilato ha confermato la condanna capitale a Gesù il Nazareno, per reato di lesa maestà. Il condannato è stato giustiziato e il suo corpo depresso nei pressi del cimitero cittadino. Di buon mattino due donne, Maria di Magdala e Maria madre di Giacomo, appartenenti alla cerchia di Gesù, recatesi presso il sepolcro per piangere l'amico perduto, raccontano di aver trovato la tomba aperta, prima del suo contenuto. Lo sconcerto è stato immediato: il sepolcro è stato profanato?!

Le donne, testimoni del fatto straordinario, raccontano di essere state avvicinate da un uomo, aver chiesto aiuto ma di essere state rincorate. L'uomo si è poi fatto riconoscere come lo stesso Gesù, e pare che lui stesso abbia lasciato detto loro un messaggio. Di cosa si tratterà?!?! Le guardie indagano.

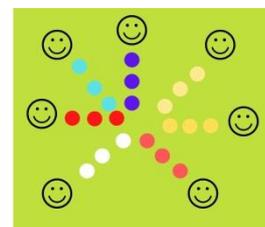
Continua...

ATTIVITA'

Per cominciare la nostra attività di reporter cominciamo subito a interrogare i nostri amici e lo facciamo con il

gioco del "né sì e né no". Se siamo in presenza mettiamo in cerchio i ragazzi.

Disegniamo sul pavimento con il gesso o con dei fogli di carta quante caselle vogliamo (più caselle metteremo più durerà il gioco) tutte verso il centro.



L'educatore porrà ad ogni ragazzo le domande di una scheda. Se risponderà a tutte senza mai dire né sì né no potrà avanzare di una casella verso il centro. Se sbaglia si passa al giocatore successivo e resta fermo al suo posto. Ricordatevi che per la stessa scheda non si può usare per più di una volta la stessa risposta (es: certo, anche, spesso....). Vince chi arriva prima al centro. Per rendere ancora più difficile il gioco ma sicuramente più divertente, oltre a non poter dire né sì né no con la voce non si potrà dire nemmeno muovendo la testa!

Questo è un gioco che si può fare anche a distanza senza difficoltà, ovviamente si dovrà tenere il conto di quante manches ogni ragazzo riesce a superare. (come esempio: <https://youtu.be/mmJcgxUIJ8w>) . Di seguito qualche esempio di carte con le domande, voi potrete farne quante ne vorrete!

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Questo gioco ci insegna che possiamo comunicare con l'altro usando parole differenti ma con lo stesso significato: l'importante è il messaggio che vogliamo

trasmettere! A volte vengono impegnate mille parole, altre volte ne basta una. Nella vita però se si vuole essere veri testimoni di Cristo non ci si deve perdere in tanti racconti e tanti fatti. E' la nostra vita che testimonia, è il nostro essere credibili. Ma non sempre purtroppo è così facile. Come in ogni vero caso di cronaca non sempre i testimoni sono ritenuti attendibili. Anche il Vangelo ci propone qualcosa di inaspettato. Era forse più logico che Gesù Risorto si rivelasse a qualcuno di famoso e importante. Invece no, le prime che lo incontrano sono le donne, coloro che al tempo non erano abilitate alla testimonianza. E non solo, Gesù affida proprio a loro il compito di testimoniare.....ma saranno credute?

Dopo questa breve riflessione si può invitare i ragazzi a raccontare le loro esperienze di vita nelle quali ci si è trovati a non essere creduti o a non credere.

Si può concludere con :

come essere credibili nella vita, nella fede?

Se fossimo stati noi a incontrare Gesù Risorto come ci saremmo comportati?

Avremmo creduto?

E gli altri avrebbero creduto al nostro racconto?

ALLEGATI:

Esempi di schede del gioco "né sì né no"

1. Hai già ricevuto il sacramento della prima comunione
2. Come si chiama il tuo parroco
3. è gentile
4. è simpatico
5. Ti diverti all' ACR
6. Hai tanti amici
7. Inviteresti un nuovo amico
8. Vai al campo estivo?
9. Sei $x \ 3 = 18$ vero?
10. Vuoi giocare?

1. Ti piacciono gli spaghetti
2. per mangiarli usi la cannuccia
3. ti piacciono di più degli spinaci
4. Chi te li cucina
5. E dici grazie
6. Hai sete
7. Bevi la coca cola
8. Vuoi una patatina
9. Sei ingrassato
10. Verresti a pranzo da me

1. Fai sport
2. Ti piacciono di più gli sport di squadra o individuali
3. Il calcio è sport di squadra
4. Sei interista
5. Fare sport fa bene
6. Hai detto no
7. Sei mai andato a correre
8. E a tirare con l'arco
9. Sai nuotare
10. Hai mai usato il salvagente

1. Vai in bicicletta?
2. Ti metti il casco?
3. Anche per il monopattino?
4. Gli elefanti vanno in bicicletta?
5. Sei sicuro?
6. Sei già andato in vacanza?
7. Sei mai andato all'estero?
8. Ti piacerebbe andare in aereo?
9. Conosci Barcellona?
10. E Roma?

1. Ti piace passeggiare nei boschi
2. Da solo o in compagnia
3. Passeggi?
4. Raccogli anche i funghi?
5. Hai mai trovato dei porcini
6. Bologna è il capoluogo dell'Emilia Romagna
7. Ci sono i porcini a Bologna?
8. I porcini sono commestibili
9. Sei sicuro?
10. Ne hai mai mangiati?

1. Sai suonare uno strumento musicale?
2. Sì?
3. Hai mai suonato la tromba?
4. Ti piacerebbe
5. Davvero?
6. Pensi che sia vero se dico $7 \times 9 = 53$?
7. Mi dici le note musicali?
8. Vuoi da bere?
9. Vuoi cantare?
10. Passi la mano?

II° INCONTRO

I MERCENARI

IL GRUPPO DELLE GUARDIE

Quello che fanno le guardie del sepolcro su consiglio dei capi politici e religiosi sono un esempio straordinario di come si può manipolare una notizia scomoda: la Resurrezione di Gesù.

Il Vangelo di Matteo dice che i capi si radunarono da Pilato dicendo: "Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse - Dopo tre giorni risorgerò -. Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino, e poi dicano al popolo - È risorto dai morti -". I soldati che vanno a fare la guardia erano militari regolari romani, non i soldati del Tempio che erano andati ad arrestare Gesù nell'Orto degli Ulivi. I soldati regolari romani avevano un turno di guardia di quattro ore, poi venivano cambiati. Ogni turno era composto da quattro militari. Questi hanno la missione di sigillare la tomba e di organizzarsi per vigilare per tre giorni: dalla sera del venerdì alla domenica. I soldati fanno il loro dovere e non riescono a spiegarsi come la tomba sia stata aperta e sia scomparso il corpo di Gesù. Vanno quindi a riferire il

fatto ai sacerdoti, poiché fanno parte del gruppo speciale di soldati romani che protegge il Tempio.

OBIETTIVO

Gesù agisce nelle nostre vite in modo inaspettato e a volte incomprensibile... e noi dobbiamo essere sempre attenti e pronti ad accorgersi di lui.

ACR Ferrara-Comacchio 2021		Il tempo degli incontri	
<h1>IL CORRIERE DELL'ACR</h1>			
Periodico di informazione ... sempre sul pezzo!!!			
<p><u>I mercenari</u></p> <p><i>I soldati di guardia sono militari regolari romani, non i soldati del Tempio; hanno un turno di guardia di quattro ore, poi vengono cambiati. Ogni turno è composto da quattro militari. Il loro compito è sigillare la tomba e di organizzarsi per vigilare per tre giorni.</i></p>	<p>Ma allora, si tratta di RESSURREZIONE?!</p> <p>Il corpo di guardia e i militari intervenuti sul luogo si sono trovati di fronte a una situazione fuori dal comune. Il sepolcro, presidiato durante i tre giorni e le tre notti precedenti, è stato trovato aperto. All'interno, debitamente piegati, gli indumenti indossati dal giustiziato. La scientifica non è stata in grado di reperire nessun indizio utile alle indagini. Il corpo di Gesù il Nazareno sembra essersi volatilizzato. Nessun rumore o segnalazione è pervenuta ad avvisare di strane presenze nei pressi del luogo del ritrovamento. Certo, le guardie effettuano il cambio turno ogni 4 ore. Si è trattato di una distrazione? Sono soggetti affidabili?! A chi è in mano la nostra sicurezza?! Il mistero si infittisce.</p> <p>Da prassi, i militari di sono poi recati dai Sommi Sacerdoti per comunicare l'evento e palesare le loro perplessità sull'accaduto. Ora la mano passa alle autorità giudaiche, quale sarà la versione ufficiale?!</p> <p style="text-align: right;">Continua...</p>		

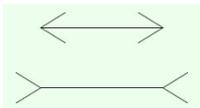
ATTIVITA'

Si propongono ai ragazzi del gruppo varie prove, tutte di memoria o di logica, dovranno svolgere singolarmente o in piccole squadre.

Ogni prova ha un punteggio che verrà assegnato alla squadra o al singolo che supera la prova, quindi scopo del gioco è guadagnare tanti punti.

Le prove possono essere fatte benissimo anche in modalità a distanza, cercando le immagini proposte su internet condividendo lo schermo e/o scrivendo in chat.

1 PROVA: Illusioni ottica (5 punti)



Quale dei segmenti è più lungo?

(nessuno perché sono uguali)

2 PROVA: esercizio di logica (8 punti)

Un negozio lancia un'offerta, vendendo insieme uno zaino e un astuccio al costo di 110 euro. Ora, se l'astuccio

costa 100 euro in meno dello zaino, quanto costerebbero da soli i due oggetti?

(Lo zaino costa 105 euro e l'astuccio 5 euro)

3 PROVA: La ghigliottina (punti 6)

Trovare la parola che ha una stretta relazione con le 5 elencate:

- *Larga*
- *Lunga*
- *Mezza*
- *Camicia*
- *Asso*

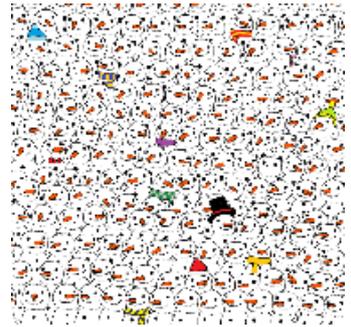
(La parola è manica. Infatti: "essere di "manica larga" vuol dire essere molto tollerante. Una maglietta può essere a "manica lunga" o a "mezza manica". La manica della camicia. E infine si dice "avere un asso nella manica.")

4 PROVA: Trova le differenze (punti 5)

Cercare due immagini in cui i ragazzi devono trovare le differenze tra una e l'altra

5 PROVA: Trovare l'intruso (6 punti)

(<https://www.nanopress.it/storie/in-mezzo-ai-pupazzi-di-neve-si-nascondeun-panda-sei-in-grado-di-trovarlo/87700/>)



I ragazzi devono riuscire a trovare il panda in mezzo ai pupazzi di neve

6 PROVA: Rompicapo con la frutta (15 punti)

(<https://www.nanopress.it/storie/il-rompicapo-con-la-frutta-che-mette-tutti-in-disaccordo/80717/>)



I ragazzi dovrebbero risolvere il rompicapo risolvendo l'ultimo rompicapo, attribuendo il giusto valore alla frutta (Molti sostengono che il risultato dell'equazione sia 16, ma è 14. Partendo dall'alto abbiamo la somma di 3 mele che fa 30, quindi la mela vale 10. Poi a scendere abbiamo una mela più due ciuffi di banane che fa 18, quindi un ciuffo banane vale 4. Poi un ciuffo di banane meno una noce di cocco che fa 2, e il cocco vale 2. Come potete vedere nell'ultima riga il ciuffo di banane ha una banana in meno cioè 3 banane anziché 4, quindi vale 3, poi c'è

mezzo cocco , quindi valore è 1, che sommati alla mela che è 10 fanno appunto 14).

7 PROVA: Gioco di memoria (10 punti)

Far vedere ai ragazzi un immagine con tanti oggetti per 1 min. poi eliminarla dalla loro visione e fargli delle domande. (ad esempio: quanti oggetti c'erano? Che oggetti c'erano?....)

8 PROVA: Come ha fatto? (100 punti)

In questo caso la prova è un po' strana. Si fa vedere un'immagine del sepolcro vuoto e si chiede ai ragazzi: Come ha fatto Gesù a risorgere e a uscire dal sepolcro? Come ha fatto a non farsi vedere?

In questo caso i ragazzi daranno varie risposte, simili o molto diverse fra di loro

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Questa attività vuole mostrare ai ragazzi che con la logica, l'attenzione e la buona memoria si riescono a risolvere anche i quesiti più difficili e i rompicapo impossibili, si possono affrontare compiti, problemi...

Ma tutto cambia quando si entra in relazione con Gesù. I soldati erano semplicemente lì a fare il loro lavoro, lo svolgevano con l'attenzione e la scrupolosità di sempre... allora perché non se ne sono accorti?

Loro non avevano "messo in conto" che quella persona era Gesù. Bisogna capire e accettare che Gesù agisce nelle nostre vite anche in maniera inaspettata. Per questo non dobbiamo relazionarci a lui solo in maniera scontata, troppo razionale...ma dobbiamo relazionarci usando non solo la testa ma anche il cuore. In questo modo riusciremo a capire che cosa vuole e come agisce in noi... Gesù è capace di fare grandi cose.

Allora si potrebbe far riflettere i ragazzi sulla loro relazione con Gesù:

- Quando cerco Gesù? Perché lo cerco?*
- Penso a lui solo nei momenti di bisogno?*
- Mi dimentico a volte di lui?*
- Come penso si "faccia sentire" Gesù nella vita delle persone? E nella mia?*

III° INCONTRO

GLI OPPOSITORI

LE AUTORITÀ GIUDAICHE

Le autorità giudaiche non si arrendono. Dicono ai quattro soldati di guardia al sepolcro di affermare che si sono addormentati e mentre dormivano, furtivamente, gli apostoli di Gesù hanno rubato il corpo.

Addormentarsi, mentre si fa la guardia, comporta una grossa punizione per i soldati. Gli esponenti della intelligenza di Gerusalemme cosa fanno? Il potere ha sempre un grande mezzo: il denaro. Il denaro fa ancora capolino nella storia drammatica di Gesù. Per arrestare Gesù e convincere Giuda al tradimento i capi erano ricorsi a 30 monete d'argento, il prezzo di uno schiavo. Ora si dice di mettere ancora mano alla borsa.

Nel Vangelo di Matteo è scritto così:

"I sommi sacerdoti si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo - Dite così: i suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo -. E se la

cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione" (Matteo 28, 12-14).

Il denaro corrompe ancora una volta. Il potere mostra la sua ipocrisia e la sua debolezza: ricorre al denaro, alla corruzione ed alla bugia.

OBIETTIVO

Far comprendere ai ragazzi come i propri valori / ideali debbano sempre prevalere su ogni cosa. La corruzione dell'animo è la cosa peggiore alla quale si può andare incontro perché falsa la nostra persona.

IL CORRIERE DELL'ACR

Periodico di informazione ... sempre sul pezzo!!!

Le autorità
giudaiche

Gli esponenti della intelligenza di Gerusalemme scendono in campo per placare gli animi. Serve un responsabile. Il potere ha sempre un grande mezzo: il denaro. I mercenari sono il capro espiatorio?!

Chi dorme non piglia pesci

È ancora avvolto nel mistero quanto accaduto pochi giorni fa a Gerusalemme. La scomparsa del corpo di Gesù il Nazareno è ancora irrisolta. Alcune indiscrezioni, però cominciano a trapelare. Dagli interrogatori secretati delle guardie che presidiavano il luogo della sepoltura, giungono versioni contraddittorie.

Le autorità giudaiche provano a fare chiarezza e divulgano una prima versione ufficiale dei fatti, secondo la quale i soldati si sarebbero effettivamente addormentati.

Gioco facile per gli amici del giustiziato, a questo punto, poter avvicinarsi al sepolcro, aprire furtivamente l'accesso, sottrarre il corpo e fuggire. Ma a che scopo fare ciò?!

E quale punizione sarà riservata ai soldati inadempienti? Se questa versione sarà definitivamente confermata, è chiara la loro grave responsabilità.

A chi è in mano la sicurezza di noi cittadini?!

Continua...

ATTIVITA'

Come attività si propone un "processo", fattibile anche in modalità online. Le parti che si dovranno confrontare potranno rifarsi al Vangelo (da una parte capi religiosi e soldati, dall'altra autorità militari e apostoli) oppure si potrebbe attualizzare la cosa prendendo situazioni tratte dalla vita dei nostri ragazzi. Ad esempio uno scontro tra genitori da una parte e figli dall'altra su alcune tematiche.

Un esempio potrebbe essere la scuola: il ragazzo torna a casa con un brutto voto. I genitori lo accusano di non aver studiato, di aver preferito uscire con gli amici e giocare, ecc. I figli, pur di non prendersi la responsabilità, si difendono dando la colpa al professore che li ha presi di mira, o che era un'interrogazione a sorpresa o che aveva studiato tutto ma le domande erano troppo difficili...

In sostanza l'educatore espone la situazione: le due parti (accusa e difesa) devono preparare un attimo le rispettive strategie da mettere in campo e poi partirà il dibattito. Gli educatori dovranno far da moderatori e giudici.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

I capi religiosi, preoccupati, pagano le guardie del sepolcro affinché dicano in giro che non c'è stata alcuna resurrezione ma che i seguaci di Gesù sono andati di notte al luogo della sepoltura ed hanno rubato il corpo. Ancora una volta il denaro corrompe ma il potere mostra sempre la sua ipocrisia e la sua debolezza: ricorre al denaro, alla corruzione ed alla bugia, pur di non incorrere nelle proprie responsabilità.

Anche noi, a volte, siamo tentati di farci "corrompere", pur di evitare una punizione o una sgridata. Può capitare con fratelli/sorelle, con i compagni di classe e, soprattutto, con gli amici. Capita a tutti di sbagliare, nessuno è perfetto. Ma al giorno d'oggi è sempre più difficile riconoscere i propri sbagli ed i propri errori prendendosi, così, le proprie responsabilità. Si preferisce fuggire, ignorare, far finta di niente, inconsapevoli che la nostra crescita passa anche da certi errori, da certe sgridate e, perché no, da certi castighi che, se presi nel modo giusto, ci aiuteranno sicuramente a riflettere al meglio evitando in futuro di sbagliare di nuovo.

- *Sei capace di prenderti le tue responsabilità riconoscendo i tuoi sbagli e i tuoi errori?*

- *Ti è mai capitato di "fuggire" nascondendo un tuo sbaglio e facendo finta di niente agli occhi degli altri?*

I nostri valori e i nostri ideali dovrebbero sempre prevalere su ogni cosa: l'onestà e la sincerità non sono certo cose "da persone deboli" ma dimostrano sempre una grande maturità e, alla fine, pagano sempre. Le bugie non portano da nessuna parte e, alla lunga, vengono sempre a galla portando le persone a non fidarsi più di noi.

- *Quando mi è capitato di fare la cosa sbagliata, pur consapevole dello sbaglio?*
- *Penso che i miei ideali/valori siano forti o deboli? Riesco a farli valere anche se i miei amici fanno il contrario di quello che penso/credo?*

IV° INCONTRO

LA MISSIONE

IL RITORNO DEI DISPERSI

Perché gli apostoli si sono lasciati contagiare dalla paura e dal dubbio dopo la crocifissione di Gesù? E sì che tante volte il maestro aveva detto ai discepoli che doveva morire per poi risuscitare il terzo giorno. E' vero che il Signore aveva parlato ripetutamente di risurrezione dai morti, ma è anche vero che gli apostoli si domandavano spesso "che cosa volesse dire risuscitare dai morti" (Marco 9,10). Infatti gli apostoli si erano formati il concetto che il Messia non doveva morire, ma instaurare subito un regno di gloria. Il popolo si aspettava un Messia politico, che venisse a scacciare il giogo romano e a proclamare il regno politico di Israele. Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci rientrava in questa mentalità (cinquemila persone sfamate), ma la morte in croce no. Gli apostoli erano ancora legati al calcolo politico, al desiderio di posti di comando, desideravano un Messia secondo i loro sogni. Dopo la resurrezione di Gesù gli apostoli si ritrovano sbandati e incerti. Le apparizioni

del Risorto sono numerose. Una fondamentale è raccontata da Matteo. Gesù appare a Maria Maddalena e all'altra Maria presso la tomba vuota. Le donne riferiscono l'evento agli apostoli, con il messaggio di Gesù che li invita a tornare in Galilea. Più tardi gli undici discepoli vanno su una montagna in Galilea per incontrare Gesù, che appare a loro e che per loro ha una missione importantissima.

OBIETTIVO

In questa quarta tappa, occorre riflettere con i ragazzi su ciò che il Signore ci dice e ci chiede. Le Sue richieste, a volte non sono comprensibili, a volte ci aspetteremmo altro, ma dobbiamo, come gli apostoli, fidarci dei Suoi insegnamenti! Dobbiamo fidarci di chi ci porta i Suoi messaggi e "partire"

IL CORRIERE DELL'ACR

Periodico di informazione ... sempre sul pezzo!!!

I dispersi

Gli apostoli desideravano un Messia secondo i loro sogni. Dopo la presunta resurrezione di Gesù gli apostoli si ritrovano sbandati e incerti. Le apparizioni del Risorto sono numerose. E poi il messaggio misterioso di Gesù che li invita a tornare in Galilea. Cosa sta succedendo?

MISSIONE POSSIBILE

La ricostruzione degli avvenimenti non soddisfa l'opinione pubblica; tra le righe della vicenda, i segnali fanno intendere che la verità sull'accaduto sia stata insabbiata: cosa è successo veramente al corpo di Gesù?

Ai lettori attenti, torna alla mente l'indiscrezione rilasciata dalle due donne e raccolta dalla nostra testata: *"pare che lui stesso abbia lasciato detto loro un messaggio"* [ndr.]. Di che messaggio si trattava? Fonti vicine al gruppo di seguaci di Gesù – che si fanno chiamare Apostoli – lasciano trapelare il progetto di un viaggio.

Pare, infatti, che la scorsa notte il gruppo di 11 uomini, asini e borse alla mano, sia partito in direzione Galilea.

Fosse realmente così, si tratterebbe di un ritorno. La Galilea era stata teatro delle prime esperienze di vita in comunità di Gesù e del suo gruppo di amici. Quei luoghi hanno segnato l'inizio del suo ministero pubblico e della sua predicazione. Perché tornare? Perché radunare tutti ancora lì? Quale progetto si cela dietro a questa iniziativa?

Continua...

ATTIVITA'

LA NOTIZIA CHE MI DAI È VERA?

Primo dovere di ogni giornalista che si rispetti è verificare l'affidabilità delle fonti, e capire se la notizia appresa è vera (quindi potrà procedere con la stesura di un buon articolo su di essa) oppure falsa e quindi da ignorare.

Occorre fidarsi della fonte per poter "partire"!

Questa attività può essere fatta sia in presenza che a distanza online.

L'educatore chiederà a ciascun ragazzo e ragazza di scrivere su un foglio due verità e una bugia su sé stessi, senza rivelare a nessuno quello che ha scritto.

Dopo che tutti i ragazzi avranno finito di scrivere, l'educatore inviterà ciascun partecipante a divenire un giornalista intervistatore interrogando un partecipante a piacere. L'intervistato dovrà leggere a tutto il gruppo una delle affermazioni da lui scritte.

Come può l'intervistatore scoprire se la notizia è vera o falsa? Nonostante esso possa conoscere bene la persona intervistata, possono sorgere dei dubbi, l'affermazione può sembrare "strana", "assurda", "mai sentita".

Per constatare l'attendibilità della notizia e fidarsi della fonte, un vero giornalista deve trovare risposte soddisfacenti e convincenti alle "5 W":

- Who? («Chi?»)*
- What? («Cosa?»)*
- When? («Quando?»)*
- Where? («Dove?»)*
- Why? («Perché?»)*

L'educatore condurrà il gruppo di aspiranti giornalisti ad indagare tramite queste domande, potrà vivacizzare l'attività lanciando una sfida: chi scoprirà il maggior numero di verità, distinguendole dalle menzogne, vincerà la sfida e sarà ufficialmente nominato caporedattore!!!

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Nella pagina di giornale letta oggi è evidente che, gli apostoli, si sono trovati ancora una volta nella loro vita a scegliere se fidarsi di Gesù e partire o credere "alle voci di paese".

Gli apostoli davvero si aspettavano "un finale diverso", un Dio super eroe, un politico rivoluzionario e non hanno ancora compreso tutto ciò che aveva insegnato loro! Sono umanamente e comprensibilmente delusi da quella "brutta fine in Croce"... Eppure Gesù non li aveva mai abbandonati nei momenti più difficili: ripensano forse a quella volta in barca in mezzo alla burrasca, quando Pietro sospettò che Gesù stesse lasciando morire tutto l'equipaggio...

Decidono di fidarsi ancora una volta di Lui, credono al messaggio portato da Maria Maddalena e Maria madre di Giacomo (sono due donne che conoscono bene, amate dal Signore). La confusione è tanta e lo scopo del viaggio non

chiaro. Forse si riaccende in loro la speranza di un "trionfo da super eroe" di Gesù. Non sappiamo con certezza cosa li spinge, ma in ogni caso scelgono di partire e non mancare all'appuntamento!

Credere in Dio è questo: fidarsi di lui "nonostante tutto"! Credere in Dio significa non lasciarsi abbattere dalle difficoltà, dalle ingiustizie e dalle cattiverie dell'umanità: attraverso sacerdoti, educatori, genitori e amici lui continua ad invitarci "in Galilea". Ci basta seguire i suoi progetti e affidarci a lui, anche quando non capiamo!

Che cosa vuol dire per te fidarsi di qualcuno?

C'è qualcuno di cui ti fidi completamente e qualcuno che si fida tanto di te?

Racconta agli altri un'esperienza in cui hai "rischiato" e ti sei fidato anche se non vedevi le cose molto chiaramente.

V° INCONTRO

LA COMUNITÀ

TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI

Sul monte Gesù affida una missione molto importante per gli apostoli: quella di andare a battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e di ammaestrare tutte le genti. Sul monte avvengono due cose fondamentali: il ricompattarsi del gruppo ed il ritrovare fiducia e coraggio nei propri mezzi. Ma qual è questo monte? Ne Vangelo è scritto semplicemente "TO OROS" (il monte). Doveva essere un'altura molto conosciuta. Forse era il monte dove Gesù aveva messo assieme tutti i dodici Apostoli? Forse era il monte dove Gesù aveva proclamato le Beatitudini? Forse era il monte Tabor dove Gesù si era trasfigurato? Non si sa. Certamente era un monte dove era accaduto qualcosa di importante (magari un campo scuola). Fatto sta che viene detto che lì Gesù incaricò il gruppo di andare e di essere testimoni del suo messaggio e della sua resurrezione.

OBIETTIVO

Far capire ai ragazzi che il monte simboleggia il punto di partenza della nostra missione. Così come Gesù incarica gli apostoli a partire e testimoniare la sua resurrezione, anche noi siamo chiamati a testimoniare con la fede con la nostra vita e a costruire comunità.

ACR Ferrara-Comacchio
2021

Il tempo degli incontri

IL CORRIERE DELL'ACR

Periodico di informazione ... sempre sul pezzo!!!

Tutti per uno,
uno per tutti

Il monte è un posto noto? È un luogo fisico o, più simbolicamente, un posto del cuore? Forse era il monte delle Beatitudini. Forse era il Tabor della trasfigurazione. Non si sa. Ma qui Gesù incarica il gruppo di partire e testimoniare la sua resurrezione.

È TUTTO VERO

La notizia ha dell'INCREDIBILE!!! Ma è VERO! È successo tutto alla luce del sole. Gli 11 Apostoli sono stati avvistati al confine con la Galilea, direzione TO OROS (il monte). Il luogo non è avvolto nel mistero: si tratta di una altura molto conosciuta. Pare venisse frequentata dallo stesso gruppo di amici quando, in tempi non sospetti, veniva identificato come quello de 'i dodici', accanto a Gesù.

E proprio lì Gesù, di nuovo tra loro, è tornato a parlare: *"A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"*.

Un vero e proprio MANDATO, quello affidato da Gesù ai suoi Apostoli. Un messaggio di comunione e di speranza che anche noi, cari lettori facciamo nostro... e anche vostro! Si costituisce la COMUNITÀ CRISTIANA.

...Continua... e si... CONTINUA ANCORA!

ATTIVITA'

L'attività proposta è simile al noto gioco televisivo "I soliti ignoti": occorre indovinare le identità dei personaggi "ignoti" attraverso indizi dati dall'educatore; In base alla "celebrità" del personaggio verrà attribuito alla sua identità un punteggio (più è conosciuto ai ragazzi il soggetto, più basso sarà il punteggio e viceversa).

L'educatore mostrerà ai ragazzi (incollandone una foto su di un cartellone o, in caso di attività a distanza proiettando la stessa a schermo) sette personaggi, e le sette identità da abbinare.

I personaggi, le loro identità e gli indizi possono essere:

PERSONAGGIO	INDIZIO	PUNTI
Acierrino (Si sceglie un ragazzo del gruppo)	Aneddoto del ragazzo scelto come personaggio nel gruppo	10
Educatore	Aneddoto dell'educatore scelto come personaggio nel gruppo	20
Nicola Martucci (Presidente di AC diocesano)	E' un professore di religione	40
MATTEO TRUFFELLI (Presidente di Ac nazionale)	Ha un incarico molto importante nell'Ac	100

Laura Vincenzi	Le hanno dedicato una bella canzone	60
Don Ciotti	Ha fondato l'associazione "Libera"	80
Papa Francesco	Tifa per la squadra del San Lorenzo	70

ALLEGATI:



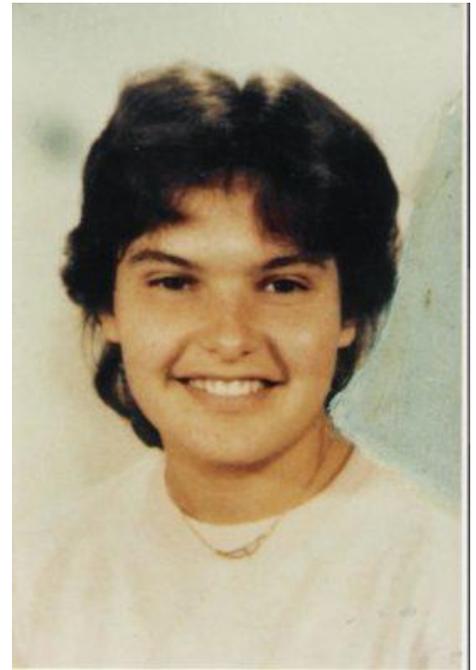
MATTEO TRUFELLI



PAPA FRANCESCO



DON LUIGI CIOTTI



LAURA VINCENZI

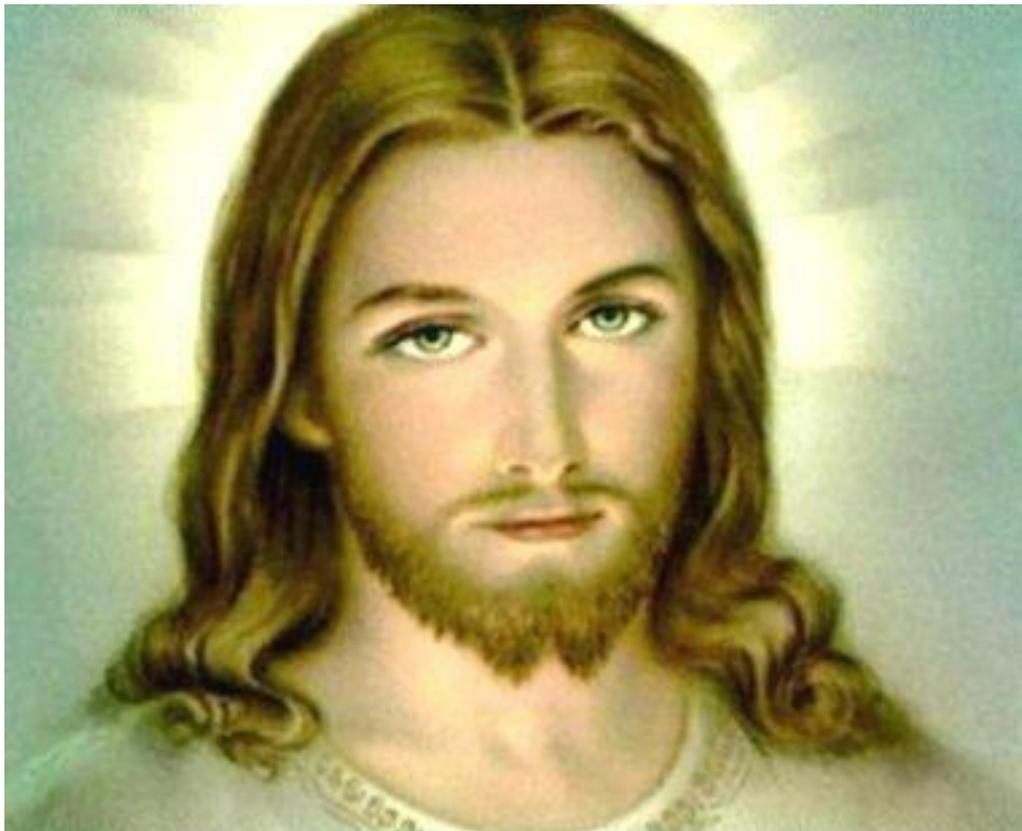


NICOLA MARTUCCI

Una volta abbinare correttamente tutte le identità, chi tra i concorrenti avrà accumulato più punti, per aggiudicarsi la vittoria finale, dovrà indovinare "il parente misterioso".

Confrontando qualche particolare della raffigurazione di Cristo con i volti dei vari personaggi dovrà indicare quale è il parente, e quale è il grado di parentela.

II PARENTE MISTERIOSO



Dopo la riflessione verrà svelato che Gesù è "parente" di tutti i personaggi ma anche, soprattutto, di tutti noi. Egli è Figlio di Dio e nostro Fratello.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Perché tutti i personaggi hanno qualcosa che assomiglia a Gesù?

Letture del Vangelo: Gv 28, 16-20

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

COMMENTO BIBLICO

Il brano presenta un'apparizione di Gesù e con questa apparizione termina il Vangelo di Matteo. Si tratta di un avvenimento molto importante per comprendere bene dobbiamo richiamare gli avvenimenti che lo precedono. Gesù è risorto da morte nel giorno di Pasqua ed appare ad alcune donne, due per la precisione: Maria Maddalena e Maria madre di Giacomo il minore. Subito dopo questo fatto i soldati a guardi del sepolcro corrono dai sommi sacerdoti e raccontano della straordinaria resurrezione di Gesù. I capi religiosi preoccupati pagano le guardie del sepolcro affinché dicano in giro che non c'è stata alcuna resurrezione, ma che i seguaci di Gesù sono andati di notte al luogo della sepoltura ed hanno rubato il corpo. Le donne, che avevano parlato con Gesù risorto, riferiscono che il Maestro aspetta il gruppo degli apostoli in Galilea e questi ultimi si presentano all'appuntamento: "Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea su monte che Gesù aveva loro indicato". I protagonisti sono undici, come un piccolo gruppo A.C.R., ne manca uno: Giuda Iscariota. Purtroppo la comunità è sempre imperfetta e le defezioni sono all'ordine del giorno: per tradimento, per mancanza di voglia, per le norme del distanziamento covid-19. Certe cose possono frenare anche chi per tanto tempo si è dimostrato amico di Gesù.

Perché gli apostoli vengono convocati in Galilea? I motivi

sono diversi. La Galilea è il luogo dove Gesù ha vissuto per trentadue anni: prima per trent'anni nella falegnameria di Nazareth, con una vita molto nascosta, poi per altri due anni durante la prima parte della sua predicazione (Cana di Galilea, Cafarnao, il monte Tabor, il lago di Tiberiade, Tabga, ecc). Nella Galilea aveva messo insieme il suo primo gruppo ed era avvenuta la lunga formazione attraverso gli insegnamenti, i miracoli, i grandi discorsi. La Galilea poi era chiamata "GALILEA DELLE GENTI". Lì c'era gente di astrazione e di culture diverse. Il monte del ritrovamento poi fra Gesù e gli apostoli non è specificato. Dice il Vangelo che "QUANDO LO VIDERO, SI PROSTRARONO. ESSI PERÒ DUBITARONO". Nonostante tre anni di vita di gruppo gli undici erano ancora dubbiosi ed incerti; non si sentivano per nulla sicuri. Il Vangelo

racconta che Gesù ha un progetto molto chiaro: "Gesù si avvicinò e disse loro: - Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto quello che vi ho comandato". I discepoli debbono trasmettere le cose belle che hanno imparato facendo gruppo con Gesù. L'insegnamento verso gli altri dovrà avvenire in due modi. Il primo sarà quello di RACCONTARE, di DIVULGARE che è bello crescere alla scuola di Gesù. Il secondo sarà quello di avere COMPORTAMENTO ADEGUATO. Infatti quello che si è

imparato in gruppo deve poi essere trasferito nella pratica.

Come vincere le paure, la timidezza, il sentirsi inadeguati? Gesù dice alla fine del suo discorso: " Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Commento a cura di Mons. Vittorio Serafini

Assistente diocesano ACR

CONCLUSIONE

Possiamo concludere stimolando i ragazzi con queste domande:

- Ogni personaggio da solo potrebbero essere quello che è?*
- Come posso io essere parte attiva del gruppo?*
- Il mandato che Gesù da ai discepoli lo sento un po' anche mio?*

*BUON CAMMINO
A TUTTI
E BUON TEMPO
DEGLI INCONTRI.....
E TENETEVI PRONTI,
STIAMO PREPARANDO UNA
SUPER SORPRESA!!!!*

L'EQUIPE DIOCESANA